
FIRMA CONTRO IL SIGISMONDO D'ORO A MUCCIOLI. NON LASCIARE I LADRI VANTARSI E GLI INNOCENTI TREMARE

ferocibus70, giovedì 23 dicembre 2010 - 23:54:16

In questo paese si premiano solo quelli discussi, i delinquenti, gli impresentabili.

Si intitolano strade e piazze Craxi, si vuol portare Faccetta Nera a San Remo, Dell'Utri viene invitato in giro come storico a presentare diari che tutti ritengono falsi, mafiosi siedono in parlamento mentre il ministro competente manda ispezioni a giudici che fanno il loro dovere...

Forleo e De Magistris vengono puniti, quelli che insabbiano arrivano ai vertici della magistratura.

I reduci di Salò si vogliono equiparare ai partigiani...

Così si può premiare anche [Muccioli, che sarà stata pure una brava persona ma di fatto la sua biografia è piena di ombre con omicidi, suicidi, violenze, metodi coercitivi inaccettabili](#)

Insomma c'è un profondo sovvertimento dell'etica, siamo il paese in cui De Gregori cantava :

...e vedo i ladri vantarsi e gli innocenti tremare,

(da Tutto è più chiaro che qui)

[Sottoscrivi la petizione on line.](#)

99

No al Sigismondo d'oro a San Patrignano

[Sottoscrivi la petizione on line.](#)

A Rimini è partita in questi giorni una mobilitazione, lanciata dal consigliere comunale Fabio Pazzaglia, contro l'assegnazione a San Patrignano del Sigismondo d'Oro, massima onoreficienza della città della Riviera Adriatica.

Sostenuta da un gruppo di associazioni e partiti (LABORATORIO PAZ, SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ RIMINI, GROTTAROSSA SPA, FEDERAZIONE SINISTRA, ASSOCIAZIONE CARLO GIULIANI, LA FABBRICA/RIMINI PER NICHI VENDOLA, ASSOCIAZIONE JACQUERIE) l'iniziativa vorrebbe convincere il Sindaco di Rimini, Alberto Ravaioli, a soprassedere:

Con un passato di gravi violenze ed abusi. Una persona uccisa, tre suicidi misteriosi. Fortissimi dubbi sui metodi di recupero e ancora oggi situazioni strane, come la fuga di massa dalla succursale di Trento nel 2007 inducono a ritenere la decisione del Sindaco Ravaioli

affrettata (soprattutto perch è giunge alla fine del suo mandato di undici anni).

Così è scritto nella [petizione lanciata on line in queste ore](#), mentre nel [comunicato](#) degli organizzatori della proteste si legge:

"Ricordare è un esercizio che nessuno oramai pratica in Italia; al limite il passato si mistifica a seconda delle convenienze, come accadeva in 1984 di Orwell. Anche la ragione non va di moda: dati scientifici, verificabilità delle fonti, possibilità di ripetere l'esperimento sono vuoti concetti spesso impraticati. Per non parlare del rispetto delle normative, dei regolamenti, delle prescrizioni che questo stato, seppur estremamente fragile, cerca di fare applicare. Quindi non stupisce che il Sindaco di Rimini Dott. Alberto Ravaioli abbia deciso di assegnare a San Patrignano il Sigismondo d'Oro, massima onorificenza della città. Non stupisce neppure (sempre premesso quanto sopra) la risposta che lo stesso ha dato ai parenti delle vittime di San Patrignano, Giuseppe Maranzano e Sebastiano Berla, che gli chiedono conto di questa assegnazione:

Non sapevo ci fossero stati dei problemi nel passato & comunque il Sigismondo d'Oro è già assegnato. Risposta incredibile."

Ma non c'è solo il passato da rivangare. Anche episodi recenti, che hanno coinvolto San Patrignano e le sue sedi distaccate, pongono per i promotori dei dubbi sul "lifting" della comunità dei Muccioli, così da accusare il Sindaco di uniformarsi

"all'adagio generale che non considera i tossicodipendenti come persone portatrici di tutti i diritti ascrivibili a una persona, ma uomini e donne da dovere sottomettere per cercare di sostituire la volontà purificatrice muccioliana alla loro, in quello che si è già detto essere un DELIRIO DI ONNIPOTENZA teso a ripristinare la normalità (con una violenta e pervasiva forza moralizzatrice) in persone che, invece, versano in grave difficoltà esistenziale e, spesso, devono combattere, oltre che con se stesse anche con chi vuole salvarle."

Mentre domani pomeriggio è previsto un volantinaggio di protesta e un banchetto informativo sulle vicende storiche di San Patrignano e sui dubbi in merito alla validità del metodo di recupero in occasione della consegna del Sigismondo d'Oro a San Patrignano nella sala dell'Arengo del Comune anche Don Gallo, dalla Comunità di San Benedetto al Porto di Genova, ha inviato ai promotori un messaggio:

Gli ultimi quarantanni di "tossicodipendenza" si possono definire:

"strage mafiosa" di cui siamo tutti responsabili. Parlare di premi è insostenibile. da [fuoriluogo](#) Sottoscrivi la [petizione on line](#).